



Fondazione Filosofi lungo l'Oglio  
Sede legale: Azienda Le Vittorie, 11 Villachiarà (Bs)  
P.IVA e C. F.: 03699330985 - [www.filosofilungologlio.it](http://www.filosofilungologlio.it)

«Il segreto dell'esistenza umana non sta solo *nel vivere*, ma in  
*ciò per cui si vive*»

F. Dostoevskij, *I fratelli Karamazov*

## RICORDARE E ONORARE

Come è noto il 10 maggio 2012 il Parlamento di Strasburgo ha approvato la Dichiarazione scritta n. 3/2012 recante 388 firme che istituisce il 6 marzo come Giornata europea dei Giusti. Il concetto di Giusto, nato dall'elaborazione del memoriale di Yad Vashem per ricordare i non ebrei che sono andati in soccorso degli ebrei, diventa così patrimonio di tutta l'umanità.

Dal 7 dicembre 2017, con l'approvazione in via definitiva da parte del Senato della legge per l'istituzione della Giornata dei Giusti dell'umanità, il 6 marzo è divenuta solennità civile in Italia. Il termine "Giusto" non è più circoscritto alla *Shoah* ma diventa un punto di riferimento per ricordare quanti in tutti i genocidi e totalitarismi si sono prodigati per difendere la dignità umana.

Celebrare l'esempio dei Giusti per diffondere i valori della responsabilità, della tolleranza, della solidarietà, è divenuto per la Fondazione Filosofi lungo l'Oglio – che ha operato avvalendosi sempre della stretta collaborazione con Gariwo – un monito che si è tradotto nel 2013 con l'istituzione del Giardino dei Giusti di Brescia, sito nel Parco cittadino Tarello e nel 2015 con l'istituzione del Giardino dei Giusti di Orzinuovi, sito nel Parco Alcide De Gasperi. Per il 2019 si intende dare nuova linfa al Giardino dei Giusti di Brescia procedendo alla sua riqualificazione e a dare vita alle attività ad esso connesse, proseguire nelle solco già tracciato per quanto concerne il Giardino dei Giusti di Orzinuovi, istituire un altro Giardino presso il Comune di Barbariga e insieme verificare la possibilità di creare sinergie con istituzioni e realtà associative che si sono fatte, a loro volta, promotrici di altri Giardini dei Giusti, con particolare riferimento ai Paesi dell'Est-Europa.

## IL GIARDINO DEI GIUSTI DI BRESCIA

Questi i nomi delle figure onorate.

Nel 2013 sono stati proclamati giusti: **Teresio Olivelli** (1916-1945), **Raphael Lemkin** (1900-1959), **Mons. Carlo Manziana** (1902-1997), **Etty Hillesum** (1914-1943), **Jan Patočka** (1907-1977) e i coniugi **Angelo Rizzini** (1891-1980) e **Caterina Rizzini** (1891-1978); mentre nel 2014 sono stati riconosciuti giusti: S. E., il **Cardinale Carlo Maria Martini** (1927-2012) che ha fatto del dialogo la parola chiave del suo ministero: dialogo con i terroristi, con le altre confessioni cristiane, con tutte le religioni, con il pensiero laico – basti richiamare l'istituzione della Cattedra dei non credenti – con l'uomo contemporaneo e con la scienza;



Fondazione Filosofi lungo l'Oglio  
Sede legale: Azienda Le Vittorie, 11 Villachiarà (Bs)  
P.IVA e C. F.: 03699330985 - [www.filosofilungologlio.it](http://www.filosofilungologlio.it)

**Dietrich Bonhoeffer** (1906-1945) giovane teologo luterano, simbolo della resistenza tedesca contro il nazismo – celebri sono le sue lettere di prigionia raccolte nel volume *Resistenza e resa* –, che offrì la sua vita fino al martirio: venne impiccato nel campo di concentramento di Flossenbürg all'alba del 9 aprile 1945, pochi giorni prima della fine della guerra e di **Janus Korczak** (1878-1942), ebreo polacco, educatore, medico e libero pensatore – le sue teorie hanno rivoluzionato non solo la pedagogia ufficiale, ma l'intero modo di concepire il bambino nella società occidentale – che fondò nel 1912 la Casa dell'Orfanotrofio a Varsavia di cui divenne direttore. Morirà insieme ai suoi bambini nel campo di sterminio nazista di Treblinka e la piccola **Sissel Vogelmann** (1935-1944) simbolo di tutti i bambini uccisi durante l'Olocausto.

## PROGRAMMA

Per la Giornata Europea dei Giusti la Fondazione Filosofi lungo l'Oglio in partnership con Gariwo e con i comuni di Brescia, Barbariga e Orzinuovi promuove una tre giorni dedicata ai Giusti. In ciascun giardino, la cerimonia prevede lo scoprimento del cippo sul quale sono contenute le motivazioni del perché quella persona sia onorata come giusta, la piantumazione di un albero - segno che si sta celebrando la vita di chi, in modo diverso, è ancora con noi - e l'intervento di esperti che possano tratteggiarne il profilo di concerto alla testimonianza resa da un familiare. **Sarebbe estremamente importante poter contare su una partecipazione imponente di studenti della scuola secondaria sia di primo grado che di secondo grado provenienti da istituti statali e paritari.** Sono particolarmente graditi lavori, interventi, riflessioni dei ragazzi sulle figure qui di seguito elencate. Per organizzare al meglio le giornate e per confermare la propria adesione si chiede di contattare la segreteria della Fondazione ai seguenti recapiti: [mirkoperniola@filosofilungologlio.it](mailto:mirkoperniola@filosofilungologlio.it); cell. 349 6654520).

Questo il calendario in programma:

**Lunedì 4 marzo 2019**, ore 11, cerimonia presso il Giardino dei Giusti di Brescia, sito nel Parco Cittadino Tarello, nel corso della quale verranno onorati:

**1) Lech Wałęsa** (Popowo, 29 settembre 1943) è un sindacalista, politico e attivista polacco. Fu presidente della Polonia dal 1990 al 1995. Nel 1983 vinse il Premio Nobel per la pace, oltre al Premio Nobel, ha ricevuto molte altre onorificenze internazionali. Sempre in prima linea per la difesa dei diritti umani seppe battersi contro il comunismo così come ora si oppone al populismo dilagante in Polonia.

**2) Nadia Murac** ([Sinjar](#), 1993) insignita del Premio Nobel per la pace con Denis Mukwege «per i loro sforzi per mettere fine all'uso della violenza sessuale come arma in guerre e conflitti armati», è una delle donne yazide rapite dallo Stato Islamico. Ha trascorso tre mesi nelle mani dei suoi aguzzini, subendo violenza collettiva e individuale e assistito all'uccisione di sua madre - troppo vecchia per diventare schiava sessuale - e di sei dei suoi fratelli. Nel novembre 2014 è riuscita a fuggire con l'aiuto di una famiglia che l'ha portata di nascosto al di



Fondazione Filosofi lungo l'Oglio  
Sede legale: Azienda Le Vittorie, 11 Villachiera (Bs)  
P.IVA e C. F.: 03699330985 - [www.filosofilungologlio.it](http://www.filosofilungologlio.it)

fuori della zona controllata dall'Isis. Da quel momento, la sua voce è arrivata anche all'ONU per denunciare il genocidio di cui è vittima il suo popolo.

**3) Astolfo Lunardi** (Livorno 1891-Mompiano 1944) partigiano, ribelle per amore, il 6 gennaio del 1944 è arrestato dalla squadra politica della Questura perché il suo nome si trova in un elenco sequestrato a Peppino Pelosi. Viene incarcerato con l'accusa di «organizzazione di bande armate per commettere delitti di cui all'art. 347 C. P. e per svolgere azioni di guerriglia contro le Forze Armate dello Stato». Il processo si conclude con la sua condanna a morte e quella del giovane Ermanno Margheriti, suo braccio destro. Lunardi cercò fino all'ultimo di addossarsi tutte le "colpe" per scagionare Margheriti, che aveva solo 24 anni. Ma il suo gesto non servì a nulla. Nel primo numero de *Il ribelle*, datato da Brescia 5 marzo 1944, Teresio Olivelli così saluta l'amico martire: «Solo chi la vita getta senza misura può dare e avere la vita (...) Corre tra i vivi e i morti il giuramento; perché l'Italia abbia vita! Lunardi è caduto. L'Italia vivrà! Viva Lunardi!».

**4) Rav Giuseppe Laras** (Torino 1935 – Milano 2017) studioso insigne del pensiero ebraico medievale e rinascimentale, in particolare di Maimonide, è stato Presidente dell'Assemblea Rabbinica Italiana, Rabbino Capo ad Ancona, Livorno, Milano – dove ha retto la cattedra per oltre venticinque anni – e poi ancora ad Ancona. Giuseppe Laras, strettamente legato alle figure del cardinale Carlo Maria Martini e dell'ebraista Paolo De Benedetti, si è fatto tessitore instancabile del dialogo ebraico-cristiano e tra cultura laica e cultura religiosa in Italia, Europa e Israele. Figlio della Shoah (nel campo di Ravensbrück, chiamato anche l'inferno delle donne, perse la mamma e la nonna) si è speso ininterrottamente per contrastare il negazionismo e l'oblio di ciò che è stato trasmettendo senza posa alle nuove generazioni l'imperativo di una memoria dinamica.

**Martedì 5 marzo 2019**, alle ore 11, cerimonia di inaugurazione del Giardino dei Giusti di Barbariga, sito presso la Torre passeraia in via Garibaldi, nel corso della quale saranno onorati:

1) **Don Primo Puglisi** (Palermo 1937 – Palermo 1993) il prete con i pantaloni, chiamato così per la sua abitudine di non indossare l'abito talare per le strade di Brancaccio, fu ucciso da Cosa nostra il giorno del suo 56° compleanno per il suo costante impegno evangelico e sociale. Il 25 maggio 2013, sul prato del Foro Italico di Palermo, davanti ad una folla di circa centomila fedeli, è stato proclamato beato. È stato il primo martire della Chiesa ucciso dalla mafia. Così lo ricorda Papa Francesco: «Don Puglisi è stato un sacerdote esemplare, dedito specialmente alla pastorale giovanile. Educando i ragazzi secondo il Vangelo vissuto li sottraeva alla malavita e così questa ha cercato di sconfiggerlo uccidendolo. In realtà però è lui che ha vinto con Cristo risorto».

2) **Don Giuseppe Potieri** (Barbariga 1907 – Gussago 1982) fu ordinato sacerdote nel 1931. Don Potieri si schierò sempre dalla parte dei più deboli. Lo fece anche durante la Resistenza



Fondazione Filosofi lungo l'Oglio  
Sede legale: Azienda Le Vittorie, 11 Villachiana (Bs)  
P.IVA e C. F.: 03699330985 - [www.filosofilungologlio.it](http://www.filosofilungologlio.it)

sia nascondendo degli ebrei sia prestando aiuto ai partigiani. Provò la prigionia e rischiò la fucilazione. La sua attività pastorale è iniziata a Sale di Gussago come curato e vicario economo dal 1931 al 1934, per concludersi dopo 48 anni in Gussago, cappellano dell'Ospedale Richiedei. È morto sulla breccia, travolto sulla strada, mentre si recava in visita agli ammalati del suo ospedale, che tanto amava. La sua agonia è durata quaranta giorni all'Ospedale Civile di Brescia.

**Mercoledì 6 marzo 2019**, alle ore 11, cerimonia presso il Giardino dei Giusti di Orzinuovi, sito nel Parco Alcide De Gasperi, nel corso della quale saranno onorati:

**1) Vittorio Foa** (Torino 1910 – Formia 2008) antifascista, politico, saggista di alto spessore, è considerato uno dei Padri fondatori della Repubblica. Il 15 maggio 1935 fu denunciato al Tribunale Speciale Fascista, che lo condannò a 15 anni di reclusione per attività antifascista (1936). Condivise la stessa cella con Ernesto Rossi, Massimo Mila e Riccardo Bauer. Dopo essere uscito dal carcere di Castelfranco Emilia (MO) nell'agosto 1943, prese parte alla Resistenza coi "fazzoletti verdi". Nel settembre dello stesso anno entrò nel Partito d'Azione (PdA), di cui divenne segretario assieme a Ugo La Malfa, Emilio Lussu, Altiero Spinelli e Oronzo Reale (1945), e per il quale fu rappresentante presso il Comitato di Liberazione Nazionale (CLN). Foa fu eletto deputato del Partito d'Azione il 2 giugno 1946. Nel corso della sua lunga vita ricoprì svariati incarichi e ruoli apicali nella politica italiana cui si è accompagnata una produzione letteraria sterminata tanto da poter concludere con le parole del Presidente emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano, che si tratta senza dubbio di «una delle figure di maggiore integrità e spessore intellettuale e morale della politica e del sindacalismo italiano del Novecento».

**2) Ursula Hirschmann** (Berlino 1913 – Roma 1991) è stata una politica e antifascista tedesca socialdemocratica, poi militante del federalismo europeo. Fu moglie di Eugenio Colomi fino alla sua morte – questi fu ucciso dai fascisti della Banda Koch nel maggio del 1944, a pochi giorni dalla liberazione della capitale – e poi di Altiero Spinelli. Il suo impegno per la diffusione del Manifesto di Ventotene a Roma e Milano fu molto importante nel periodo in cui i suoi autori erano confinati a Ventotene. Si impegnò per la formazione del Movimento Federalista Europeo e fondò a Bruxelles l'associazione *Femmes pour l'Europe*.

Per l'occasione riteniamo sia cruciale il coinvolgimento delle classi di alcuni istituti superiori cittadini di concerto ai rappresentanti delle istituzioni cittadine e delle varie forme di associazionismo e alla società civile nel suo complesso pertanto, come già anticipato telefonicamente, **la prof.ssa Nodari si rende disponibile ad effettuare degli incontri** conoscitivi con le classi interessate, in modo da coinvolgere e informare gli studenti.

M. Perniola - Fondazione Filosofi Lungo l'Oglio